



## SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

*In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare sinteticamente solo gli elementi significativi, per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.*

### **TITOLO DEL PROGETTO:**

Compagni in viaggio - Milano

### **SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

**Settore:** Assistenza

**Area di intervento:** 12. Richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale ed umanitaria – minori non accompagnati

### **DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

### **OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

Con riferimento al contesto sopra descritto, **l'obiettivo del progetto è quello di incrementare il livello di integrazione sociale** di richiedenti asilo e titolari di protezione nelle società di accoglienza, con ciò contribuendo alla sicurezza, alla pacifica convivenza e alla sostenibilità del sistema di welfare.

L'obiettivo dell'integrazione sociale è particolarmente strategico per la piena realizzazione del programma di riferimento, che si colloca nell'ambito di azione C: "sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese". Non si tratta quindi di garantire semplicemente sostegno e accoglienza – cosa che viene comunque garantita – ma anche di attivare processi di inclusione e partecipazione sociale e culturale, ossia appunto di integrazione sociale tra beneficiari e comunità di accoglienza. Conformemente alla visione espressa nel programma, le persone vengono accompagnate al raggiungimento di un'autonomia stabile, rendendole capaci di agire sulla loro situazione per essere protagoniste della loro integrazione.

Per valutare il raggiungimento dell'obiettivo si individuano tre gruppi di indicatori, che misurano altrettanti aspetti su cui è strategico puntare per raggiungere l'obiettivo, in coerenza con il programma e con le aree di bisogno individuate nel contesto:

*Un'accoglienza sicura, con la garanzia di un posto protetto e dignitoso, che consenta alle persone di portare a termine in modo positivo il proprio progetto migratorio.*

#### **INDICATORI:**

- Numero di ospiti accolti presso le strutture di accoglienza incluse nel progetto in condizione di sicurezza (almeno 150).
- Sicurezza e benessere percepiti dagli ospiti nelle strutture di accoglienza (incremento rilevabile a livello individuale tramite colloqui con beneficiari e operatori delle strutture pre e post progetto).
- Quantità e qualità degli spazi di rielaborazione del percorso migratorio offerti ai beneficiari (almeno 250 colloqui individuali).

*L'enfasi sull'inclusione sociale e lavorativa delle persone beneficiarie, come elemento fondamentale per renderle autonome e integrate nelle comunità di accoglienza e incrementarne la partecipazione alla vita sociale.*

#### **INDICATORI:**

- Numero di richiedenti asilo e titolari di protezione che parteciperanno ad iniziative culturali e ludico-ricreative per la loro integrazione sociale con le comunità di accoglienza (almeno 500).
- Quantità e qualità delle relazioni sociali dei beneficiari con la società di accoglienza (incremento rilevabile a livello individuale tramite colloqui con beneficiari e operatori degli enti pre e post progetto).
- Numero di corsi di italiano attivati (almeno 8), in cui i beneficiari possano acquisire uno strumento

fondamentale per la loro autonomia e integrazione sociale.

- Conoscenza della lingua italiana da parte degli stranieri inclusi nel progetto (incremento rilevabile a livello individuale tramite valutazione in ingresso e in uscita).
- Numero di percorsi di educazione alla cittadinanza attivati (almeno 6), in cui i beneficiari possano acquisire conoscenze fondamentali per l'integrazione nella società di accoglienza.
- Conoscenza del funzionamento delle istituzioni e delle regole di vita civile in Italia da parte degli stranieri inclusi nel progetto (incremento rilevabile a livello individuale tramite valutazione in ingresso e in uscita).
- Numero di laboratori di orientamento lavorativo realizzati (almeno 6), per promuovere l'autonomia e l'occupabilità dei beneficiari.
- Occupabilità degli stranieri inclusi nel progetto (incremento rilevabile a livello individuale tramite valutazione in ingresso e in uscita sulle competenze acquisite).
- Almeno il 20% dei partecipanti ai corsi, ai laboratori e ai percorsi di inserimento lavorativo hanno accesso al mondo del lavoro, come strumento fondamentale di autonomia e integrazione.

*L'importanza dell'accesso ai servizi del territorio, perché si possa lavorare in rete per l'obiettivo comune di una maggiore integrazione sociale.*

#### **INDICATORI:**

- Numero di stranieri ascoltati e orientati ai servizi del territorio, in modo che possano essere supportati adeguatamente rispetto ai loro bisogni, che effettuino accessi appropriati e adeguati ai servizi, e che si possa intervenire prima che la loro condizione di marginalità diventi cronica (almeno 7.000).
- Numero di stranieri accompagnati all'espletamento delle pratiche burocratiche e legali, con presa di consapevolezza rispetto alle regole sociali e civili che le sottendono (almeno 1.000).
- Qualità ed efficacia del lavoro di rete tra i servizi per stranieri del territorio (incremento rilevabile tramite schede e colloqui con operatori dei servizi pre e post progetto).

L'obiettivo del progetto viene declinato in maniera specifica per ciascun ente di accoglienza, in base al proprio target di utenza e realtà territoriale di riferimento. **Questo è il valore della co-progettazione: i diversi enti appartengono allo stesso contesto di riferimento (Diocesi di Milano) ma vivono contesti micro-territoriali specifici con servizi territoriali differenti e dinamiche sociali, sia tra organizzazioni sia tra cittadini, peculiari.** Per questo l'obiettivo condiviso di incrementare l'integrazione sociale di richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale viene perseguito in maniera personalizzata in base ai bisogni dei beneficiari di ciascun ente e del territorio di riferimento. Inoltre, unendo le risorse – umane, di know-how, di contatti – dei diversi enti co-progettanti possono essere trovate soluzioni più efficaci ai bisogni dei destinatari e al raggiungimento dell'obiettivo del progetto; vi sono enti co-progettanti più attrezzati per l'accoglienza, altri più specializzati nella gestione di processi di rete con i servizi, altri ancora più focalizzati sull'aspetto dell'orientamento lavorativo. Integrando queste risorse e competenze per un obiettivo comune, più beneficiari possono essere inclusi su più territori e maggiore è l'impatto quantitativo e qualitativo del progetto.

Vanno citate anche alcune **finalità trasversali del progetto che hanno motivato la co-progettazione** degli enti di accoglienza, e che sono:

- Educare tutti, beneficiari e giovani volontari, ai valori della pace, della inclusione, della solidarietà e della gratuità, per una cittadinanza attiva e responsabile.
- Portare a contatto persone di origini diverse e con disuguaglianze socio-economiche per creare esperienze arricchenti e favorire l'integrazione sociale.
- Sollecitare negli operatori volontari una riflessione sulla emarginazione, sul tema delle migrazioni e della mondialità.
- Sollecitare negli operatori volontari una riflessione sulle proprie scelte di vita vocazionali, professionali, sociali e spirituali.
- Far sperimentare agli operatori volontari nuovi percorsi professionali in ambito sociale.
- Promuovere il volontariato come stile di vita e la partecipazione alla vita sociale e cultural del Paese.
- Promuovere la difesa non armata e non violenta della comunità, tramite la prevenzione e gestione dei conflitti, il superamento della violenza implicita ed esplicita, la promozione dei diritti umani.

### **ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Per ciascuna area di intervento viene data una descrizione del ruolo generale assegnato agli operatori volontari, e viene poi descritta per ciascuna attività i ruoli ed attività previste per gli operatori volontari, con relativi enti co-progettanti e sedi di riferimento.

#### **AREA ACCOGLIENZA**

##### **Ruolo degli operatori volontari**

I giovani in servizio civile verranno gradualmente inseriti nella realtà dei centri di accoglienza che sono sedi di attuazione del progetto. In particolare, durante il primo mese di servizio trascorreranno un periodo di osservazione, ambientamento e acquisizione degli strumenti minimi per operare. Durante questo mese

parteciperanno a diverse riunioni con l'équipe degli operatori e con i singoli operatori. Questo periodo di ambientamento può essere prolungato per coloro che dovessero mostrare di avere bisogno di altre settimane prima di poter essere attivati pienamente nelle azioni progettuali.

Al termine di questo primo periodo, gli operatori volontari daranno un apporto complementare, di affiancamento e supporto al lavoro degli operatori dei diversi centri di accoglienza, integrando i servizi di accoglienza e ospitalità temporanea offerti dagli enti co-progettanti nelle diverse sedi di attuazione. Gli operatori volontari prenderanno parte attiva alle attività previste, secondo le modalità dettagliate sotto, sempre e comunque senza assumere responsabilità che sono proprie del personale degli enti. All'interno di questo quadro di affiancamento, essi avranno la possibilità di assumere iniziative, sulla base delle competenze acquisite e dell'esperienza fatta, nell'ambito della progettazione dei piani individuali di presa in carico degli utenti e delle attività dei centri. L'apporto degli operatori volontari è particolarmente focalizzato sul rafforzamento quantitativo e qualitativo delle relazioni interpersonali e di gruppo all'interno delle strutture, offrendo a richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale e umanitaria nuove occasioni di socialità, sia tra di loro che con volontari e operatori, nonché con persone provenienti dall'esterno.

ATTIVITA' PROGETTUALI	RUOLO E ATTIVITA' DEGLI OPERATORI VOLONTARI	ENTI CO-PROGETTANTI E SEDI DI ATTUAZIONE
A1.1 Accoglienza degli utenti, cura dell'inserimento e cura dell'ambiente	<p>In questa fase gli operatori volontari saranno impiegati sempre in affiancamento degli operatori, e li supporteranno nella fase di accoglienza dei nuovi ospiti, con le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Presentazione della struttura e delle regole di comportamento e di convivenza.</li> <li>• Presentazione degli ospiti, degli operatori e dei volontari.</li> <li>• Riorganizzazione degli spazi per i nuovi arrivi.</li> </ul>	<p>Coop. La Grande Casa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Spazio Mondialità</li> </ul> <p>La Grangia di Monlué</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunità di Accoglienza</li> </ul> <p>La Grangia di Monlué</p> <p>Intrecci Società Cooperativa Sociale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Casa Onesimo/Intrecci società cooperativa sociale Onlus</li> <li>• Progetto Famiglie al Centro</li> <li>• Intrecci Società Cooperativa Soc. Onlus 2</li> </ul> <p>Coop. Farsi Prossimo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Casa Suraya</li> </ul>
A1.2 Approfondimento delle problematiche relative alle diverse categorie di bisogno	<p>Gli operatori volontari affiancheranno gli operatori di riferimento nella raccolta informazioni e predisposizione di schede relative ai nuovi arrivi nelle strutture.</p>	
A1.3 Colloqui individuali per la predisposizione dei progetti personali di inserimento	<p>I colloqui individuali vengono svolti dal personale degli enti di accoglienza. Gli operatori volontari potranno essere coinvolti, in base alle loro competenze ed esperienza accumulata, nella predisposizione dei progetti personali, sempre e comunque in affiancamento al personale degli enti, che rimane responsabile della stesura dei progetti e della loro attuazione.</p>	
A1.4 Colloqui per la verifica dei progetti personali di inserimento	<p>Come sopra, i colloqui individuali vengono svolti dal personale degli enti di accoglienza. Gli operatori volontari potranno essere coinvolti, in base alle loro competenze ed esperienza accumulata, nella verifica in équipe o con i singoli operatori dell'andamento dei progetti personali, sempre e comunque in affiancamento al personale degli enti, che rimane responsabile dei progetti di inserimento.</p>	
A1.5 Attività di animazione e gestione del tempo libero	<p>Gli operatori volontari saranno ampiamente coinvolti in questa attività, e in particolare saranno coinvolti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• negli incontri di progettazione e organizzazione degli eventi ed attività sociali e ricreative;</li> <li>• nell'organizzazione concreta delle attività, occupandosi anche dei contatti e della promozione;</li> <li>• partecipando in prima persona alle attività</li> </ul>	

	<p>di animazione e del tempo libero.</p> <p>Nell'ambito di questa attività gli operatori volontari saranno chiamati ad avere un ruolo attivo negli eventi e attività già in essere o proposte dagli operatori, ma avranno anche margine di iniziativa, potendo proporre ed organizzare ulteriori attività, in questo essendo comunque sempre supervisionati dal personale dell'ente, che rimane responsabile delle attività stesse.</p> <p>Esempi di attività di animazione e gestione del tempo libero che potranno essere portate avanti dagli operatori volontari sono: visione di film, giochi in scatola, attività sportive, laboratori di cucina, laboratori di informatica, incontri di conversazione in lingua italiana.</p>	
A1.6 Gestione della casa	<p>Gli operatori volontari saranno ampiamente coinvolti in questa attività, contribuendo all'organizzazione di momenti di gestione della casa e di condivisione quotidiana, quali pranzi e cene, sistemazione e pulizia degli ambienti, commissioni (fare la spesa, acquisti vari ecc.). Nella gestione di queste attività agli operatori volontari, che saranno sempre supervisionati dal personale dell'ente, sarà richiesta una specifica attenzione alla promozione della socialità informale.</p>	

<b>AREA INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA</b>		
<b>Ruolo degli operatori volontari</b>		
<p>I giovani in servizio civile verranno gradualmente inseriti nella realtà dei centri di accoglienza che sono sedi di attuazione del progetto. In particolare, durante il primo mese di servizio trascorreranno un periodo di osservazione, ambientamento e acquisizione degli strumenti minimi per operare. Durante questo mese parteciperanno a diverse riunioni con l'équipe degli operatori e con i singoli operatori. Questo periodo di ambientamento può essere prolungato per coloro che dovessero mostrare di avere bisogno di altre settimane prima di poter essere attivati pienamente nelle azioni progettuali.</p> <p>Al termine di questo primo periodo, gli operatori volontari daranno un apporto complementare, di affiancamento e supporto al lavoro degli operatori dei diversi centri di accoglienza, integrando i servizi di promozione dell'autonomia e dell'inclusione sociale offerti dagli enti co-progettanti nelle diverse sedi di attuazione. Gli operatori volontari prenderanno parte attiva alle attività previste, secondo le modalità dettagliate sotto, sempre e comunque senza assumere responsabilità che sono proprie del personale degli enti. All'interno di questo quadro di affiancamento, essi avranno la possibilità di assumere iniziative, sulla base delle competenze acquisite e dell'esperienza fatta. L'apporto degli operatori volontari è particolarmente focalizzato sul rafforzamento quantitativo e qualitativo delle relazioni sociali di richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale e umanitaria, svolgendo un ruolo chiave per intensificare le relazioni tra i beneficiari e le comunità territoriali di accoglienza.</p> <p>Il loro ruolo dunque, pur essendo trasversale a tutte le attività, riguarda soprattutto la progettazione e partecipazione a possibili percorsi ed eventi di integrazione e inserimento sociale, a momenti di scambio culturale fra il mondo giovanile e gli utenti del servizio, al rafforzamento di conoscenze e competenze utili all'autonomia e inclusione dei beneficiari attraverso corsi di italiano, di educazione civica, e laboratori di orientamento lavorativo.</p>		
<b>ATTIVITA' PROGETTUALI</b>	<b>RUOLO E ATTIVITA' DEGLI OPERATORI VOLONTARI</b>	<b>ENTI CO-PROGETTANTI E SEDI DI ATTUAZIONE</b>
A2.1 Attività di animazione, culturali e ludico-ricreative	<p>Gli operatori volontari saranno ampiamente coinvolti in questa attività, e in particolare saranno coinvolti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• negli incontri di progettazione e organizzazione degli eventi ed attività sociali e ricreative sul territorio;</li> <li>• nell'organizzazione concreta delle attività, occupandosi anche dei contatti e della promozione;</li> </ul>	<p>Coop. La Grande Casa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Spazio Mondialità</li> </ul> <p>La Grangia di Monlué</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunità di Accoglienza La Grangia di Monlué</li> </ul> <p>Intrecci Società Cooperativa Sociale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Casa Onesimo/Intrecci</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>partecipando in prima persona alle attività di animazione.</li> </ul> <p>Nell'ambito di questa attività gli operatori volontari saranno chiamati ad avere un ruolo attivo negli eventi e attività già in essere o proposte dagli operatori oppure da altri enti del territorio. Sarà compito degli operatori volontari fare una mappatura di iniziative sociali, culturali, ricreative presenti nei diversi territori di attuazione del progetto per valutare insieme agli operatori la possibilità di parteciparvi con gli ospiti delle strutture, laddove possibile. Avranno inoltre in questo ambito anche margine di iniziativa, potendo proporre ed organizzare ulteriori attività, in questo essendo comunque sempre supervisionati dal personale dell'ente, che rimane responsabile delle attività stesse.</p> <p>Esempi di attività che in questo ambito potranno essere portate avanti dagli operatori volontari sono: escursioni sul territorio; partecipazione ad eventi del territorio; tornei ed attività sportive sul territorio con la partecipazione di giovani del territorio; visite a musei e altri luoghi di cultura; uscite al cinema o teatro.</p>	<p>società cooperativa sociale Onlus</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Progetto Famiglie al Centro</li> <li>Intrecci Società Cooperativa Soc. Onlus 2</li> </ul> <p>Coop. Farsi Prossimo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Casa Suraya</li> </ul>
<p>A2.2 Attività didattiche per l'apprendimento dell'Italiano</p>	<p>Gli operatori volontari avranno un ruolo attivo all'interno di questa attività progettuale. Saranno coinvolti infatti in affiancamento agli insegnanti per supportare le attività di insegnamento. Sono inoltre chiamati ad un'importante attività di supporto quotidiano, tramite attività da loro gestite come incontri di conversazione in italiano con gli ospiti e supporto nella realizzazione di esercizi a sostegno dell'apprendimento.</p>	
<p>A2.3 Attività di educazione alla cittadinanza</p>	<p>Gli operatori volontari avranno un ruolo attivo all'interno di questa attività progettuale. Saranno coinvolti nelle attività di educazione alla cittadinanza dei beneficiari, direttamente o in affiancamento agli operatori e insegnanti preposti. Avranno il compito di raccogliere informazioni e materiali utili e di rafforzare l'apprendimento con attività dedicate svolte direttamente con gli ospiti.</p>	
<p>A2.4 Attività di orientamento lavorativo</p>	<p>I laboratori di orientamento lavorativo vengono svolti dagli operatori e dai tutor. Gli operatori volontari svolgeranno attività di supporto agli stessi, collaborando nell'organizzazione logistica degli incontri (predisposizione sale, inviti ai partecipanti ecc.) e nella predisposizione del materiale. In base alle competenze di ciascun volontario, questi potranno essere coinvolti anche nelle attività complementari, quali: orientamento a corsi di formazione professionale e accompagnamento all'inserimento lavorativo o in borsa lavoro; orientamento al reperimento di soluzioni abitative autonome; assistenza nella stesura e nell'invio dei curriculum vitae.</p>	

<b>AREA ACCESSO AI SERVIZI</b>		
<p><b>Ruolo degli operatori volontari</b></p> <p>I giovani in servizio civile verranno gradualmente inseriti nella realtà dei servizi che sono sedi di attuazione del progetto. In particolare, durante il primo mese di servizio trascorreranno un periodo di osservazione, ambientamento e acquisizione degli strumenti minimi per operare. Durante questo mese parteciperanno a diverse riunioni con l'équipe degli operatori e con i singoli operatori. Questo periodo di ambientamento può essere prolungato per coloro che dovessero mostrare di avere bisogno di altre settimane prima di poter essere attivati pienamente nelle azioni progettuali.</p> <p>Al termine di questo primo periodo, gli operatori volontari daranno un apporto complementare, di affiancamento e supporto al lavoro degli operatori, integrando i servizi di accompagnamento dei beneficiari in ambito legale-burocratico e per l'accesso ai servizi del territorio di riferimento. Gli operatori volontari prenderanno parte attiva alle attività previste, secondo le modalità dettagliate sotto, sempre e comunque senza assumere responsabilità che sono proprie del personale degli enti.</p> <p>Il ruolo degli operatori volontari in questo ambito di azione è soprattutto quello di porsi come riferimento intermedio per gli utenti dei servizi, che possa sviluppare anche la dimensione più informale della relazione, oltre a quella più tecnica che gli utenti intrattengono con gli operatori dei servizi.</p>		
<b>ATTIVITA' PROGETTUALI</b>	<b>RUOLO E ATTIVITA' DEGLI OPERATORI VOLONTARI</b>	<b>ENTI CO-PROGETTANTI E SEDI DI ATTUAZIONE</b>
A3.1 Raccolta e divulgazione del materiale normativo	Gli operatori volontari saranno coinvolti, sotto la supervisione di un operatore di riferimento e con il supporto degli avvocati, nell'attività di ricerca e aggiornamento del materiale normativo relativo al tema dell'immigrazione. Ne dovrà risultare una cartella contenente materiale utile relativo alle normative internazionali, nazionali, regionali e locali.	Fondazione Caritas Ambrosiana <ul style="list-style-type: none"> <li>• SAI – Servizio Accoglienza Immigrati.</li> </ul>
A3.2 Incontri formativi di conoscenza e approfondimento della normativa	Supporto all'organizzazione di momenti formativi sull'aggiornamento normativo e acquisizione di competenze e conoscenze relative alle leggi di settore.	Fondazione Caritas Ambrosiana <ul style="list-style-type: none"> <li>• SAI – Servizio Accoglienza Immigrati.</li> </ul>
A3.3 Mappatura dei servizi del territorio	Gli operatori volontari sono attivamente coinvolti in questa attività. Sotto la supervisione di un operatore di riferimento, e potendo avvalersi anche della presenza di un assistente sociale, il loro compito sarà quello di svolgere una ricognizione dei servizi rivolti a stranieri esistenti sul territorio di attuazione del progetto. A partire da un database di partenza, gli operatori volontari dovranno occuparsi dell'aggiornamento, tramite ricerche online e contatti diretti con i referenti dei servizi. Tale attività di ricognizione dovrà risultare in una mappatura dei servizi, svolta dagli operatori volontari con l'operatore di riferimento.	Fondazione Caritas Ambrosiana <ul style="list-style-type: none"> <li>• SAI – Servizio Accoglienza Immigrati.</li> </ul>
A3.4 Colloqui individuali di valutazione dei bisogni	I colloqui individuali con gli utenti vengono svolti dal personale degli enti. Gli operatori volontari potranno essere coinvolti in affiancamento nell'incontro con le persone straniere che si rivolgono ai servizi per ottenere informazioni e orientamento. In base alle loro competenze ed esperienza accumulata, potranno partecipare anche all'individuazioni di possibili risposte ai bisogni insieme all'équipe.	Gli operatori volontari di tutti gli enti co-progettanti, con tutte le loro sedi di attuazione, sono coinvolti in questa attività.
A3.5 Accompagnamento degli utenti nel disbrigo di pratiche burocratiche	Sotto la supervisione degli operatori di riferimento, gli operatori volontari sono attivamente coinvolti in questa attività, fornendo supporto agli operatori e agli avvocati per la gestione di pratiche quali: richiesta o rinnovo del permesso di soggiorno,	Gli operatori volontari di tutti gli enti co-progettanti, con tutte le loro sedi di attuazione, sono coinvolti in questa attività

	iscrizione alle utenze e servizi del territorio; gestione della domanda di asilo; gestione della domanda di ricongiungimento familiare; gestione di pratiche burocratiche relative alla casa; gestione di pratiche burocratiche relative al lavoro. La responsabilità sulla gestione di tali pratiche rimane in capo al personale dell'ente, che può avvalersi del supporto degli operatori volontari per effettuare delle ricerche, contattare servizi, gestire appuntamenti ecc.	
A3.6 Accompagnamento degli utenti per l'accesso ai servizi	Sotto la supervisione degli operatori di riferimento, gli operatori volontari sono attivamente coinvolti in questa attività, fornendo un servizio di informazione per conoscere i servizi di pubblica utilità (uffici comunali, biblioteche, banche, servizi per la spesa, informa giovani, oratori, attività per il tempo libero, scuole guida, servizi culturali ecc.). Per esigenze specifiche i beneficiari possono essere poi accompagnati a servizi specifici, per facilitarne l'accesso, previo lavoro di rete con i referenti dei servizi stessi. Tale accompagnamento può essere svolto dagli operatori volontari in affiancamento agli operatori.	Gli operatori volontari di tutti gli enti co-progettanti, con tutte le loro sedi di attuazione, sono coinvolti in questa attività

### **SEDI DI SVOLGIMENTO:**

CodSede	Sede	Comune	Indirizzo	CAP
182763	CASA SURAYA	MILANO	VIA PADRE CARLO SALERIO, 51/53	20151
182816	SAI - SERVIZIO ACCOGLIENZA IMMIGRATI	MILANO	VIA LUIGI GALVANI, 16	20124
182821	SPAZIO MONDIALITA'	CASATENOVO	VIA DEL LAVORO, 2	23880
182822	SPRAR FAMIGLIE AL CENTRO/INTRECCI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	CARONNO PERTUSELLA	VIA DANTE, 268	21042
182823	SPRAR VARESE ACCOGLIENTE/INTRECCI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	VARESE	VIA POLA, 10	21100
182838	LA GRANGIA	MILANO	VIA MONLUE', 87	20138

### **POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

Numero Posti Vitto Alloggio	Numero Posti Vitto	Numero Posti NoVitto NoAlloggio
0	0	1
0	0	2
0	0	1
0	0	2
0	0	1
0	0	1

### **EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

- Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

- Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.
- Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).
- Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (*con successivo recupero*).
- Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione.
- Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di attività di accompagnamento degli utenti nelle attività esterne (gite, vacanze, visite ai musei...)
- In alcuni ambiti di servizio si chiederà la sottoscrizione di un'impegnativa nella quale si dichiara di non divulgare informazioni personali degli utenti.
- Verrà richiesta la sottoscrizione della dichiarazione di conoscenza e informazione sulle Linee guida sulla tutela dei minori e adulti vulnerabili di Caritas Internationalis/Caritas Italiana
- Disponibilità a guidare automezzi di proprietà delle sedi operative.

- giorni di servizio settimanali: 5 ed orario settimanale

### **EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

### **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

[https://www.caritas.it/pls/caritasitaliana/v3\\_s2ew\\_preview.mostra\\_pagina?id\\_pagina=718&id\\_sessione=94&pwd\\_sessione=EFIKrsDFPRstuvOS](https://www.caritas.it/pls/caritasitaliana/v3_s2ew_preview.mostra_pagina?id_pagina=718&id_sessione=94&pwd_sessione=EFIKrsDFPRstuvOS)

### **CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un **attestato specifico** da parte dell'**Ente terzo** Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 9 dicembre 2019.

### **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Gli incontri di formazione si terranno:

- **Formazione generale:** a livello Regionale, presso Caritas Ambrosiana a Milano in via S. Bernardino, 4 (cod. Helios 111449) e per i momento/i residenziale presso il Centro Orientamento Educativo di Barzio (Lc) in via Milano e Istituto Missionario Dehoniano in Via Leon Dehon, 5 ad Albino (BG).
- **Formazione Permanente:** a livello diocesano presso la sede della Caritas Ambrosiana, in via S. Bernardino, 4 a Milano (cod. Helios 182743), Refettorio Ambrosiano, in Piazza Greco 11 a Milano (cod. Helios 182814).

### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione specifica sarà realizzata presso la sede della Caritas Ambrosiana a Milano in via S. Bernardino, 4 (cod. Helios 182743), Refettorio Ambrosiano, in Piazza Greco 11 a Milano (cod. Helios 182814), presso il Centro Orientamento Educativo di Barzio (Lc) in via Milano e Istituto Missionario Dehoniano in Via Leon Dehon, 5 ad Albino (BG), e presso le sedi di attuazione del progetto.

72 ore

### **TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

Diminuire l'ineguaglianza, valorizzare le risorse-Lombardia

### **OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

sistema helios

### **AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

**DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE**

**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ voce 23**

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità:

voce 23.2

→Tipologia di minore opportunità

voce 23.3

Difficoltà economiche

Bassa scolarizzazione

Disabilità (specificare il tipo di disabilità?)

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

voce 23.4

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

voce 9.3

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

voce 23.7

**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO voce 25**

→Durata del periodo di tutoraggio:

voce 25.1

→Ore dedicate:

voce 25.2

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

voce 25.3

→Attività di tutoraggio

voce 25.4

voce 25.5 (opzionale)

**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO IN UN PAESE UE O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO**

voce 24

→Paese U.E.

voce 24.1

→Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. oppure articolazione oraria del servizio per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.2

→Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi nel Paese U.E.

voce 24.3

→Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E. oppure modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.6